



REGOLAMENTO
PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO
DELL'OSSERVATORIO PROVINCIALE RIFIUTI (OPR)

Il testo del presente regolamento è stato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 23.05.2006; entra in vigore il 01/06/2006.

INDICE

ART. 1 - (Finalità)	4
ART. 2 - (Compiti)	5
ART. 3 - (Organizzazione)	6
ART. 4 - (Coordinatore).....	6
ART. 5 - (Comitato Istituzionale)	6
ART. 6 - (Segreteria)	8
ART. 7 - (Rapporti annuali e relazioni)	8
ART. 8 - (Gestione delle risorse e copertura finanziaria)	9
ART. 9 - (Entrata in vigore)	9

ART. 1 - (Finalità)

1. E' istituito, ai sensi della Legge 23-3-2001 n. 93, l'Osservatorio Provinciale Rifiuti (di seguito denominato OPR) per consentire, nel rispetto delle competenze proprie in materia dei singoli soggetti partecipanti:

- la creazione di una rete nazionale di Osservatori Provinciali di supporto alle attività dell'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti (ONR) di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n.22/97;
- la raccolta e validazione dei dati sui rifiuti, attraverso il monitoraggio della produzione, raccolta, recupero, riciclo e smaltimento;
- il supporto informativo nella stesura e aggiornamento del *Piano Rifiuti* della Provincia, e verifica e monitoraggio degli obiettivi di Raccolta Differenziata in esso contenuti;
- ideazione, progettazione e promozione di campagne informative mirate alla riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti, e all'incremento della loro Raccolta Differenziata;
- la promozione di forme di condivisione e comunicazione dei dati e delle informazioni sui rifiuti, nonché il supporto allo svolgimento dei compiti della Provincia alle iniziative di informazione e formazione di tutti i soggetti (pubblici e privati) coinvolti nella gestione del ciclo dei rifiuti, allo scopo della realizzazione di una maggiore diffusione della cultura ambientale e di comportamenti eco-compatibili, e l'approfondimento di particolari tematiche emergenti sui rifiuti;
- la promozione dell'intesa operativa tra il Ministero dell' Ambiente e l'Unione delle Province Italiane (UPI) del 9-6-1999, sottoscritta al fine di realizzare una funzionale e corretta gestione dei rifiuti;
- la promozione dei programmi previsti dalla convenzione stipulata il 28-12-2001 tra il Ministero dell'Ambiente, l'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti (ONR) e l'Unione delle Province Italiane (UPI);
- la promozione delle altre intese e programmi promossi a livello dello Stato, della Regione e della Provincia in materia di rifiuti;
- e in generale, lo sviluppo delle iniziative di comunicazione che l'Amministrazione intende sviluppare relativamente alla riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti, e l'incentivazione delle Raccolte Differenziate dei rifiuti.

2. L'OPR svolge le proprie funzioni all'interno del Settore Ambiente della Provincia di Bologna presso la sede di Strada Maggiore n. 80, che provvede a rendere disponibili i locali e le attrezzature per il suo funzionamento.

ART. 2 - (Compiti)

1. L'OPR svolge i seguenti compiti:

- a) collaborazione alle attività dell'Osservatorio Nazionale Rifiuti;
- b) supporto tecnico ed informativo alla predisposizione ed aggiornamento del *Piano Provinciale Rifiuti*, nonché alla verifica della sua attuazione e del raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;
- c) predisposizione della rendicontazione annuale alla Regione Emilia Romagna sui risultati della Raccolta Differenziata ai sensi dell'Art. 16 della LR 27/94, nonché rendicontazioni quali-quantitative sulle produzioni e gestione dei rifiuti ai sensi del calcolo del "Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (LR 31/96)"; rendicontazioni quali-quantitative sulle produzioni e gestione dei rifiuti a altri Enti (Apat, Consorzi Obbligatori ecc.) che ne fanno richiesta durante l'anno;
- d) acquisizione ed analisi dei dati sulla produzione e gestione dei Rifiuti Urbani, Speciali e delle Raccolte Differenziate, e dei relativi costi di recupero e/o smaltimento, mediante l'acquisizione dei dati quali-quantitativi ed economici;
- e) ideazione, progettazione e promozione di campagne informative mirate alla riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti e all'incremento della loro Raccolta Differenziata;
- f) collaborazione con le aziende di servizio rifiuti, l'Agenzia d'Ambito e altri Enti nelle attività informative rivolte alla cittadinanza circa la riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti e l'incremento della loro Raccolta Differenziata;
- g) supporto all'informazione ai cittadini, alle scuole e agli amministratori pubblici, alle associazioni di categoria e di volontariato ed ai soggetti economici, riguardante le problematiche connesse alla gestione dei rifiuti, orientate al perseguimento degli obiettivi fissati dalla programmazione provinciale mediante i più opportuni mezzi di comunicazione, tra cui: l'istituzione di un sito web dedicato ai rifiuti, di un "eco-sportello" e di un "numero verde", nonché l'organizzazione di incontri, audizioni, forum con tutti i soggetti interessati;
- h) supporto tecnico ed informativo alla promozione delle azioni finalizzate alla prevenzione e alla riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti, all'incentivazione della Raccolta Differenziata, al riutilizzo e al recupero dei rifiuti, attraverso l'approfondimento di particolari tematiche ambientali emergenti (aspetti applicativi legati all'introduzione del sistema tariffario ecc.) e dell'aggiornamento professionale degli operatori pubblici e privati del settore, e attività formative finalizzate all'educazione ambientale ed alla divulgazione della cultura ambientale, attraverso campagne informative mirate;

- i) promozione di strategie di gestione rifiuti attraverso lo strumento del *marketing ambientale* e sviluppo delle azioni finalizzate al *green public procurement*, come strumento di attuazione dei programmi di sviluppo sostenibile;
- j) collaborazione con la C. C. I. A. A. per l'acquisizione dei dati di produzione dei Rifiuti Speciali (attraverso le dichiarazioni annuali MUD), e la realizzazione della Borsa Telematica del Recupero per promuovere lo sviluppo del mercato del riciclaggio e del recupero dei rifiuti (senza costi per le imprese).

ART. 3 - (Organizzazione)

1. L'OPR è costituito da un Coordinatore, un Comitato Istituzionale ed una Segreteria.

ART. 4 - (Coordinatore)

1. Il Coordinatore è il Dirigente Servizio Tutela Ambientale o suo delegato, e ad esso sono attribuiti i seguenti compiti:

- dirigere e coordinare le attività dell'OPR avvalendosi della Segreteria di cui all'Art. 6;
- presentare la proposta di programma annuale delle attività dell'OPR al Comitato Istituzionale;
- redigere il bilancio economico annuale delle attività dell'OPR;
- convocare il Comitato Istituzionale.

2. Il Coordinatore per lo svolgimento della sua attività si avvale del supporto della Segreteria, di cui al successivo Art. 6, e procede all'eventuale costituzione di gruppi di lavoro, anche permanenti, con la partecipazione di rappresentanti degli enti ed associazioni interessati nonché, e nei limiti delle disponibilità finanziarie, di esperti di comprovata esperienza all'uopo incaricati.

ART. 5 - (Comitato Istituzionale)

1. Il Comitato Istituzionale svolge funzioni di indirizzo per garantire il rapporto con le istituzioni e la società civile, al fine di promuovere le sinergie necessarie, agendo secondo principi di trasparenza e partecipazione. In particolare ha il compito di:

- fornire indirizzi di carattere generale e specifici per la programmazione dell'attività dell'OPR;

- approvare il programma annuale delle attività e il bilancio economico annuale dell'OPR;
- coadiuvare l'attività del Coordinatore.

2. Il Comitato Istituzionale si riunisce almeno una volta all'anno; è presieduto dal Presidente della Provincia o suo delegato, ed è composto da:

- Direttore del Settore Ambiente;
- Ufficio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Bologna;
- Agenzia d'Ambito Servizi Pubblici di Bologna;
- aziende di servizio rifiuti: Hera spa, Hera Bologna, Hera Imola-Faenza, GeoVest, Cosea Ambiente, CMV;
- Comune di Bologna, Comune di Imola, Nuovo Circondario Imolese, Associazione dei Comuni della Provincia di Bologna;
- ARPA - Sezione Provinciale di Bologna;
- Università;
- 1 rappresentante delle istituzioni scolastiche;
- C.C.I.A.A.;
- Autorità Regionale Rifiuti;
- Osservatorio Regionale Rifiuti;
- UPI Emilia-Romagna;
- Consorzi di filiera: CONAI, COREPLA, CIAL, Consorzio Naz; Acciaio, COREVE, RILEGNO e COMICO;
- altri Consorzi rappresentativi, individuati in: COBAT, COOU e CIC;
- Federambiente;
- Fiseunire;
- Tetra Pak;
- Centro Agricoltura Ambiente
- i rappresentanti delle associazioni ambientaliste che ne hanno fatto richiesta: Lega ambiente e WWF;
- i rappresentanti delle associazioni produttive di categoria industriali, artigianali, agricole, commerciali e della cooperazione che ne hanno fatto richiesta: Assindustria, Confapi, CNA, Confartigianato, Coldiretti, ASCOM e Legacoop;
- i rappresentanti degli ordini professionali che ne hanno fatto richiesta: ingegneri, geologi, geometri e periti industriali;
- AUSL;

- Polizia Provinciale.

3. Altre organizzazioni potranno fare parte previa richiesta motivata al Dirigente Servizio Tutela Ambientale e sua approvazione.

4. La partecipazione dei rappresentanti degli Enti e delle aziende alle riunioni del Comitato è gratuita.

ART. 6 - (Segreteria)

1. L'OPR per lo svolgimento delle proprie attività si avvale del supporto gestionale della Segreteria all'uopo costituita presso il Servizio Tutela Ambientale. Deve essere composta da almeno 2 persone, di cui una si occupa di Rifiuti Urbani, una si occupa di Rifiuti Speciali.

2. La Segreteria gestisce, nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili, le attività dell'OPR, assicurando il buon funzionamento dei servizi ed osservando i principi di buona amministrazione (efficienza, efficacia ed economicità), avvalendosi eventualmente anche di collaborazioni esterne, quali per esempio:

- Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna, come supporto all'analisi delle gestioni nel settore dei rifiuti urbani;
- Università e Istituti di ricerca, per iniziative ed attività di rilievo scientifico specialistico;
- ARPA, come supporto tecnico-scientifico;
- Istat e Ecocerved, per la formazione della base conoscitiva;
- esperti incaricati;
- grafici, tipografi ecc.

ART. 7 - (Rapporti annuali e relazioni)

1. L'OPR provvede alla redazione e pubblicazione, nelle forme che riterrà più efficaci, dei seguenti documenti:

- Rapporto annuale sulla produzione, recupero, riciclo e raccolta differenziata dei rifiuti urbani e speciali nella Provincia di Bologna;
- Aggiornamento annuale del Sito Internet della Provincia di Bologna dedicato ai rifiuti;
- Relazione sul livello di raggiungimento degli obiettivi posti dal Piano dei rifiuti della Provincia di Bologna e sul suo stato di attuazione.

ART. 8 - (Gestione delle risorse e copertura finanziaria)

1. Per lo svolgimento delle proprie attività l'OPR si avvale delle risorse finanziarie stanziare negli specifici capitoli di bilancio previsti per il Settore Ambiente della Provincia di Bologna, oltre a specifici capitoli di bilancio previsti dall'Amministrazione provinciale per le iniziative sui progetti di comunicazione relativi alla riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti, e l'incentivazione delle Raccolte Differenziate dei Rifiuti Urbani.

2. L'OPR si avvale, inoltre, di:

- contributi straordinari della Unione Europea, della Regione, dei Consorzi di Filiera e di altri Enti, per la realizzazione di progetti finalizzati alla incentivazione di buone pratiche nella gestione dei rifiuti;
- finanziamenti e contributi da parte delle Aziende servizio rifiuti, Istituti di credito, Fondazioni, Associazioni e altri soggetti pubblici e privati, per svolgere le attività di cui al presente Regolamento.

ART. 9 - (Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento - stante l'urgenza - secondo quanto previsto e consentito dal 2° comma dell'art 85 dello Statuto Provinciale, entra in vigore il primo giorno del mese successivo all'inizio della pubblicazione all'albo pretorio.